

I.I.S. CONCETTO MARCHESI
MASCALUCIA A.S. 2018/2019

Corso PON ottobre-novembre 2019

L'Atletica leggera, dall'età classica all'era moderna

Esperte : prof.ssa Maria Pia Diolosà
prof.ssa Barbara Panarello

Tutor : prof.ssa Alessandra Giandolfo





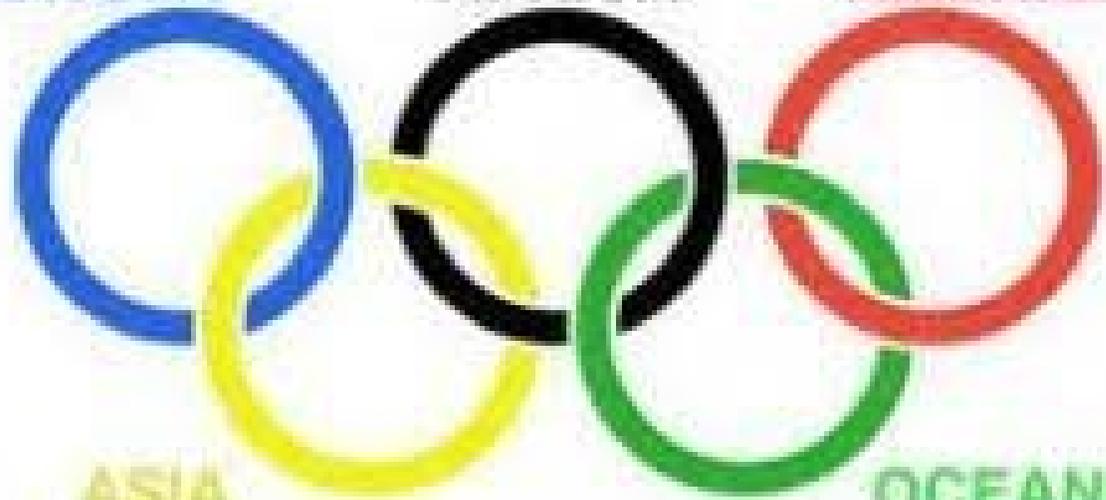




EUROPA

AFRICA

AMERICA



ASIA

OCEANIA

- ▶ *La parola «**atletica**» viene dal greco **athlos** «*lotta, combattimento*» e indica la pratica agonistica del correre, salare e lanciare.*

POPOLI MESOPOTAMICI:

- ▶ In Mesopotamia, l'esercizio fisico aveva un carattere militare, cioè veniva utilizzato soprattutto per migliorare i soldati, preparandoli alle battaglie. Le fonti storiche parlano del grande rispetto e dell'organizzazione dello sport nella potente società guerriera assira.
- ▶ Particolare attenzione andava alla cura ed all'allenamento dei cavalli.
- ▶ Uno sport popolare nella società assira era la caccia (considerata propedeutica alla guerra). Fu ben nota anche la loro capacità di nuoto e di canottaggio, oltre che la grande cura per i giochi rituali per la danza.
- ▶ Sono state ritrovate tavolette assire in scrittura cuneiforme che trattano della corsa come una disciplina a sé e raffigurano due pugili.



- ▶ I vincitori dei concorsi sportivi presso gli Egizi venivano premiati con grandi collari speciali che coprivano spalle e petto, gli usekh. Se il vincitore del concorso veniva premiato per la sua superiorità, il perdente veniva onorato per il suo spirito sportivo. La lotta e il lancio del giavellotto erano i giochi più popolari, tra i due il wrestling era probabilmente il favorito, ma le competizioni riguardavano anche il tiro con l'arco, sicuramente il nuoto e il canottaggio (vista la presenza del Nilo), veniva praticata una prima forma di hockey, e non mancavano pallamano, ginnastica, sollevamento pesi, salto in alto, corsa a lunga distanza, tiro alla fune e altri ancora. Tra le attività sportive figuravano anche la caccia e la pesca.



- ▶ Anche i bambini non erano meno degli adulti e si dilettevano nella pratica della corsa, nella lotta, nel tiro alla fune ed con la palla (pallacanestro e pallamano). Da un gran numero di scene affrescate sulle pareti tombali ci sono pervenute rappresentazioni, spesso ancora intatte e dai colori ancora vivi e sgargianti, che ci hanno dato informazioni ben precise su quelle che erano le gare che si svolgevano nell'antico Egitto e che sono assimilabili a quelle che avrebbero poi dato vita al ciclo dei Giochi Sacri ellenici.





A SPARTA....

- ▶ L'educazione spartiana era pubblica, mentre nel resto della Grecia era privata e affidata alla famiglia.
- ▶ Fino a sette anni i bambini maschi erano educati secondo una morale guerriera, poi venivano trasferiti in compagnie che condividevano le stesse regole e gli stessi cibi.
- ▶ Qui tutta l'educazione era finalizzata a insegnare l'obbedienza e la sopportazione degli sforzi. A dodici anni gli adolescenti passavano a un altro livello con prove sempre più dure di resistenza fisica e di sopravvivenza. La formazione del giovane si concludeva con un rito di iniziazione che consisteva nel rimanere una notte da soli nelle campagne con un pugnale per uccidere quanti più iloti possibili. Si entrava quindi nell'esercito e non si poteva lasciare la caserma fino a trent'anni. Anche dopo aver creato una famiglia, si doveva continuare l'addestramento fino ai sessant'anni.

Greci che corrono



Le origini delle Olimpiadi

Le Olimpiadi nascono nel 776 a.C ad Olimpia, che era già un luogo sacro affermato, quindi nascono come riti religiosi.

Venivano dedicate ad un dio e la loro importanza era tale che gli anni cominciarono a contarsi a partire dalle Olimpiadi.



Il valore dello sport



Nell'antichità classica, i greci furono sostenitori della cultura fisica, intesa sia come educazione della volontà sia come fondamento per un armonico sviluppo del corpo.

L'educazione del corpo, le gare e le sfide erano incoraggiate non solo per rendere i giovani forti e pronti alla guerra, ma anche per dare loro la forza di sostenere le fatiche e le contrarietà della vita.

Il momento sportivo si associava alla formazione del carattere dei giovani, futuri cittadini cui spettava il dovere di condurre bene gli affari delle loro città e difenderle in caso di pericolo.

Principali manifestazioni sportive

GIOCHI:

- ▶ **OLIMPICI**, a Olimpia, per Zeus Olimpo, durata 4 anni da agosto a settembre
- ▶ **PITICI**, a Delfi, per Apollo, durata 4 anni, ad agosto
- ▶ **ISTMICI**, a Corinto, per Poseidone, durata 2 anni, ad aprile
- ▶ **NEMEI**, a Nemea, per Zeus Nemeo, durata 2 anni, da giugno a luglio



La tregua sacra: la guerra cessava

Le Olimpiadi avevano lo scopo di:
Stipulare trattati

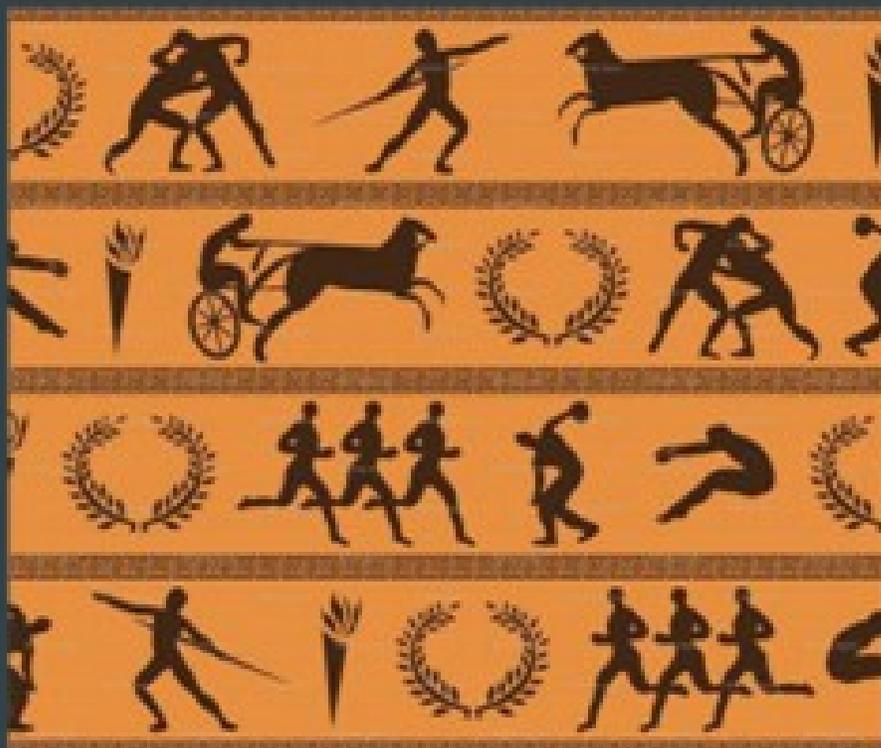
- ▶ Attuare incontri diplomatici
- ▶ Organizzare fiere-mercato
- ▶ Presentare esibizioni oratorie e cori lirici

Inoltre, consentivano alle donne (pur non potendo gareggiare) di:

- ▶ Uscire
- ▶ Farsi notare
- ▶ Sfoggiare le loro migliori vesti



Il programma olimpico

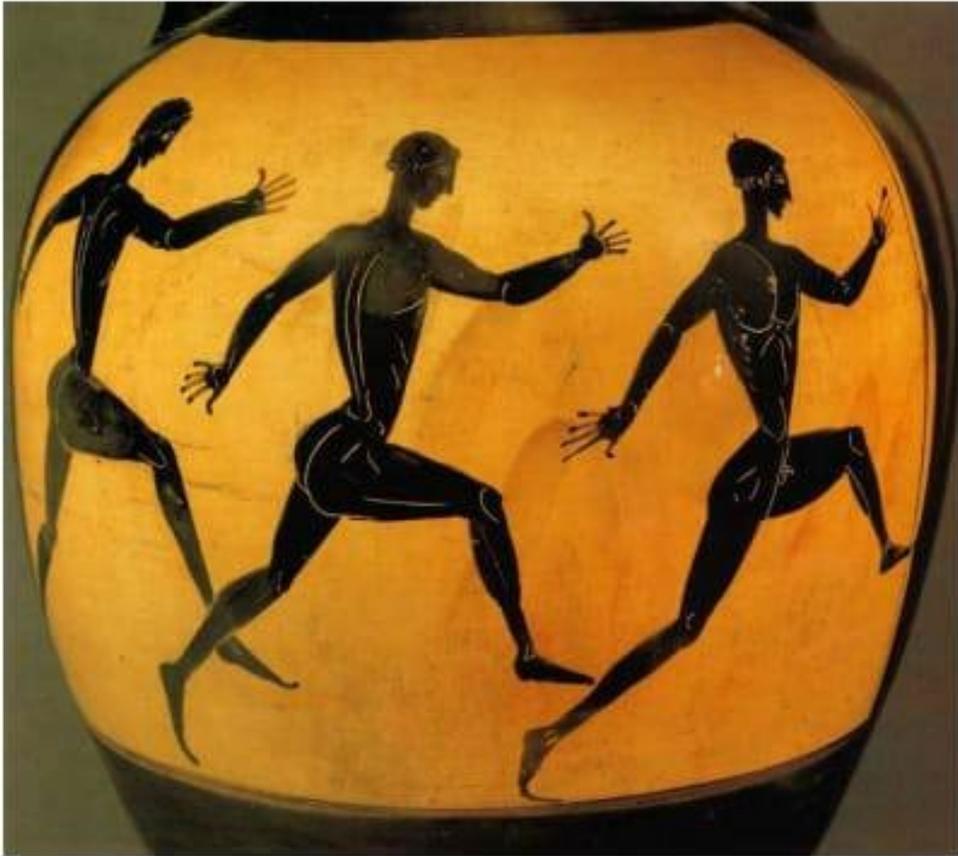


L'Olimpiade iniziava con un corteo composto da 10 Ellanodici che rappresentavano gli stati.

Seguivano le diverse gare di corsa (211,200 e 400 metri) insieme alla corsa di resistenza che durava 14 km.

Successivamente, vi erano la lotta (Pancrazio) e il pugilato.

Infine, si praticavano la corsa di cavalli e il Pentathlon (La Gara delle gare).



Particolare di anfora a figure nere
con scena di corsa



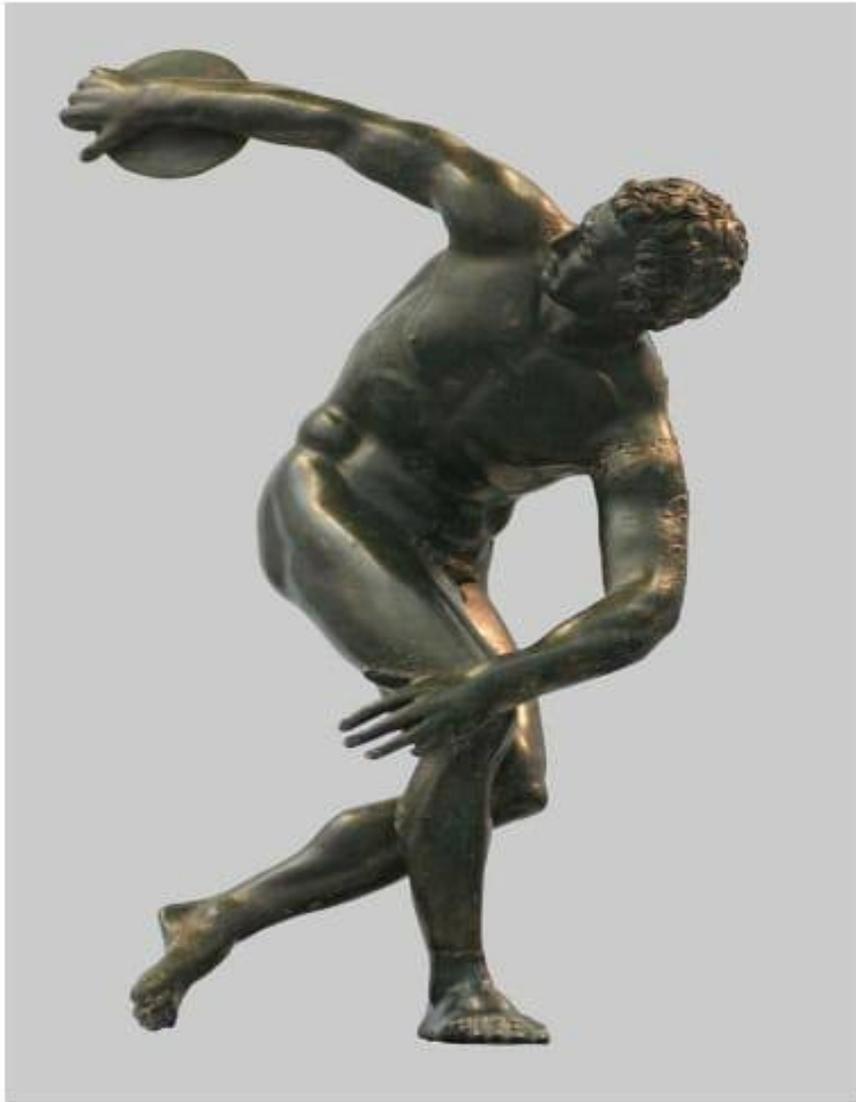
Velocisti in gara su una moderna pista
di atletica



Saltatore con halteres, particolare di
coppa attica a figure rosse



Atleta in volo durante un salto triplo



Discobolo in bronzo, copia romana
di un originale greco



Atleta nell'atto di lanciare il giavellotto



Atleta vincitore della medaglia d'oro.



Atleta vincitore della medaglia d'oro.

L'importanza della poesia

A parlarci delle Olimpiadi è Pindaro, autore del V secolo a.C.

Scrisse quattro libri di EPINICI, comprendenti:

- ▶ Le Olimpiche, dedicate ai vincitori dei giochi in onore di Zeus.
- ▶ Le Pitiche, dedicate ai giochi per Apollo.
- ▶ Le Istmiche, dedicate ai giochi per Poseidone.
- ▶ Le Nemee, dedicate ai giochi omonimi.



Gli albori dell'atletica moderna

Fra il 1700 e il 1900 fu in auge in **Gran Bretagna** il **Pedestrianism**, che consisteva in gare di corsa e di marcia, sotto forma di match fra due concorrenti di nobile stirpe.

Agli albori dell'Ottocento una celebre rivista, Bell's Life, riportava i tempi di queste gare, che di solito si tenevano su prato o su strada. Fra le figure più famose si ricorda il capitano **Robert Barclay Allardyce**, uno scozzese che in 42 giorni e altrettante notti coprì la distanza di 1000 miglia marciando alla media di 1 miglio (1609,35 m) l'ora, impresa che anche a quel tempo non appariva eccezionale ma che fu cantata ampiamente, grazie all'eccentricità del suo autore, che ne ricavò la bella somma di mille ghinee.

Negli **Stati Uniti** divenne famoso il marciatore di gran fondo **Edward P. Weston** che fece la traversata da costa a costa. In **Italia** Achille Bargossi di Forlì debuttò nel 1873, accettando per scommessa di andare a piedi da Milano a Monza (15 km) in meno di un'ora. Vinse, coprendo la distanza in 58'. In seguito coltivò con successo la sua passione e riscosse affermazioni in Europa e altrove.

LE OLIMPIADI MODERNE

1896	ATENE	1952	HELSINKI
1900	PARIGI	1956	MELBOURNE
1904	ST. LOUIS	1960	ROMA
1908	LONDRA	1964	TOKIO
1912	STOCCOLMA	1968	MESSICO
1916		1972	MONACO
1920	ANVERSA	1976	MONTREAL
1924	PARIGI	1980	MOSCA
1928	AMSTERDAM	1984	LOS ANGELES
1932	LOS ANGELES	1988	SEOUL
1936	BERLINO	1992	BARCELLONA
1940		1996	ATLANTA
1944		2000	SIDNEY
1948	LONDRA	2004	ATENE
		2008	PECHINO

Le Olimpiadi del 1916, 1940 e 1944 non si svolsero a causa delle Guerre Mondiali

I primi Giochi Olimpici dell'era moderna si tennero nell'aprile 1896 allo Stadio Panatenaico di Atene.

I **Giochi Olimpici del 1906** ad Atene offrirono nel complesso una partecipazione internazionale maggiore rispetto alle edizioni ufficiali precedenti. Erano presenti atleti di ventuno nazioni.

Gli Italiani furono sei e il migliore fu **Pericle Pagliani**, quinto nelle 5 miglia. Gli organizzatori avevano incluso nel programma alcune gare che si richiamavano all'antica tradizione dell'Ellenismo.

Le gare si svolsero, come quelle del 1896, allo Stadio Panatenaico, su una pista 'molle' dalle curve molto strette. Quindi i risultati ne risentirono.



PERIODO FASCISTA

Con l'avvento del Fascismo e con la salita al potere di Mussolini nel 1922 venne data maggiore importanza allo sport. L'educazione fisica nel regime fascista divenne strumento di propaganda e così il suo successo aumentava. Nel 1936 l'Italia partecipò alle Olimpiadi e conseguì ottimi risultati nell'atletica.

1968: 19^a Olimpiade di Città del Messico

In Messico l'indizione delle Olimpiadi offre l'opportunità di far conoscere i problemi sociali ed il malessere che si vive nello Stato.

Gli studenti universitari messicani, a cui si erano uniti operai e contadini, il 2 ottobre indissero una manifestazione pacifica in *Plaza de Las tres Culturas*. Come ci testimoniarono l'atleta italiano Eddy Ottoz e la giornalista Oriana Fallaci, presente alla manifestazione, un elicottero che sorvolava la piazza illuminò con un raggio verde la folla e lanciò bengala su di essa. La piazza era stata circondata dai carri armati, mentre l'esercito sparava sulla folla...I morti furono diverse centinaia ma la Polizia ne indicò appena ventinove, portandone via molti perché venissero cremati lontano da occhi indiscreti...

17 ottobre 1968, premiazione dei 200 metri maschili.

La medaglia d'oro va allo statunitense Tommie Smith che stabilisce il nuovo record del mondo. Sul secondo gradino del podio John Carlos e sul terzo l'australiano Peter Norman.

I due atleti afroamericani si presentano alla premiazione scalzi (simbolo di povertà), con i pugni alzati nei guanti neri (simbolo del Black Power) e sul petto lo stemma bianco del progetto Olimpico per diritti umani, in segno di protesta per la condizione dei neri.

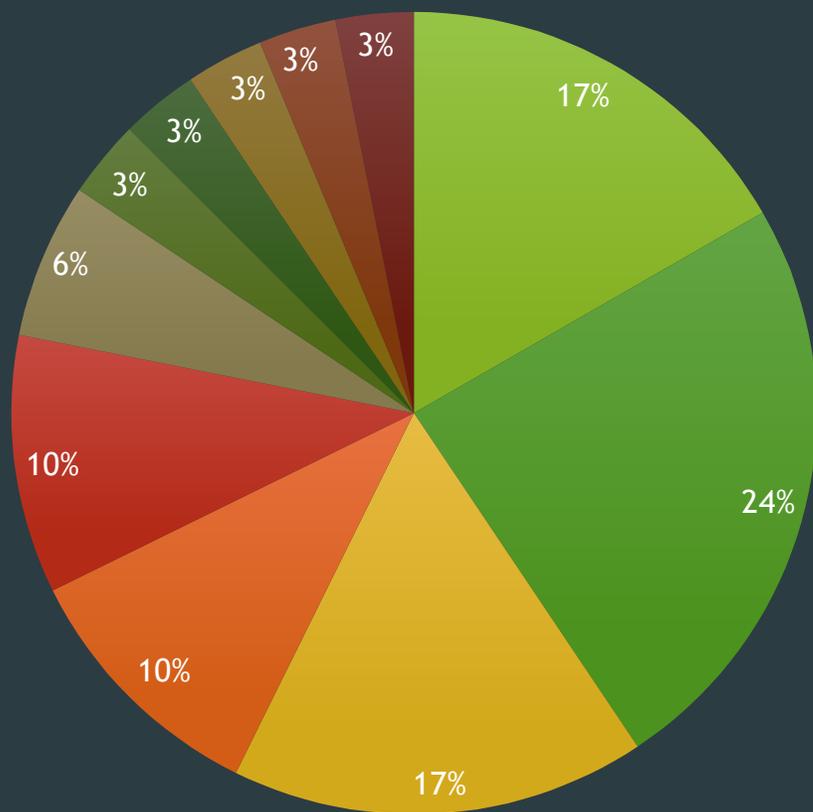
Peter Norman quando capì cosa stavano facendo i due americani disse: «lo credo in quello in cui credete voi».

L'immagine è fortissima e rappresenterà il più importante gesto di protesta mai avvenuto durante un'edizione delle Olimpiadi.



NOI

...Ed ecco quali sport praticavamo prima di conoscere il fantastico mondo dell'atletica!!!



Danza 24%

Niente 17%

Calcio 17%

Nuoto 11%

Ginnast. art. 10%

Pallavolo 6%

Hip-hop 3%

Basket 3%

Ciclismo 3%

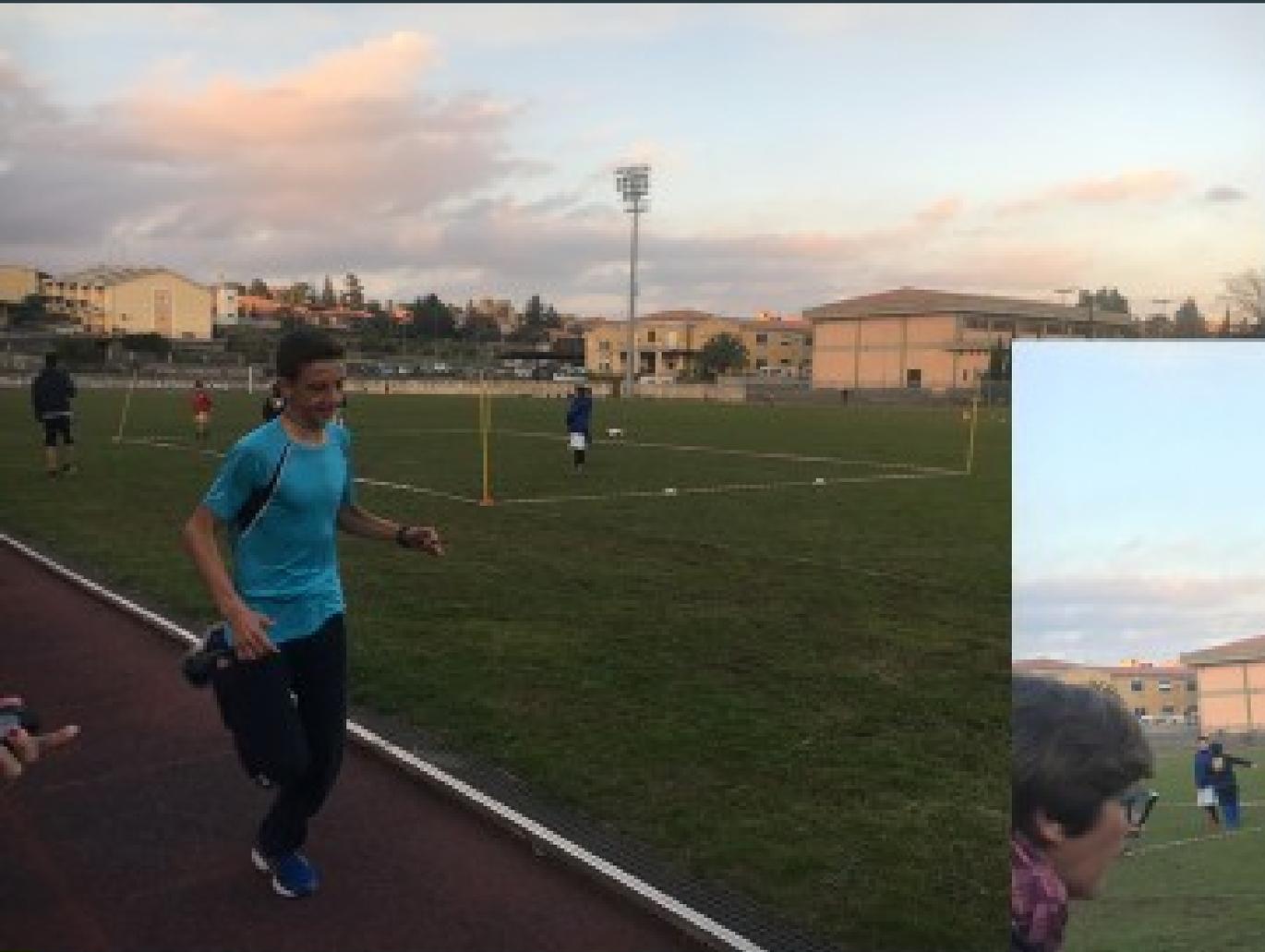
Tennis 3%

Arrampicata 3%













NOI...

Cardella Alice 1Bc
Cunsolo Salvatore 1Ds
Sperandeo Jesuele 1Ds
Zappalà Manuel 1Es
Borzì Salvatore 1Gs
Occhipinti Paola 2Ac
Sambataro Roberta 2Ac
Cosentino Gabriele 2Ds
Fazio Erika 2Gs
Leonardi Tommaso 2At
Galatà Liliana 3Bc
Zappalà Sebastiano 3Bc
Bonanno Rachele 3Cc

Catalano Giada 3Cc
Corsaro Irene 3Cc
Leonardi Clarissa 3Cc
Munafò Cristina 3Cc
Presti Sara 3Cc
Longo Chiara 3Bs
Motta Clara 3Bs
Carcò Adriana 4Cc
Lazzara Livia 4Cc
Bulla Andrea 5Cs
Giordano Angelo 5Ds
Lisfera Samuele 5Ds
Sorbello Luca 5Ds

Eccoci in gara:
clicca qui per guardare il video sul Canale YouTube dell'IIS Marchesi